



VERBALE INCONTRO T.T. del 04.06.2020

In data 04.06.2020, tramite collegamento in videoconferenza, si è tenuto il quinto incontro operativo del "Tavolo Tecnico". Erano presenti:

Per l'INL: Ing. Marco Grandi

Per l'INAIL: Isp. Elena Bonavera

Per l'Area Sicurezza: Ing. Paola Fognini, Geom. Gianni Anfossi

Per l'ASL 1 : Dott. Enzo Paolino

Membri aggiunti:

Per l'Ordine degli Ingegneri: Ing. Fabio Sappia

Per l'Ordine degli Architetti: Arch. Giulio Flore

Per il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati: Geom. Davide Sgrò

Per l'Ordine dei TSRM: Dott. Francesco Rotomondo

Per l'Ordine dei Periti Industriali : P.I. Luca Gallo

RLST UIL: Aliosha Castagna

Assente giustificato: RLST CGIL: Garimj Boufka

Dopo i saluti ai partecipanti e il benvenuto al Dott. Paolino, presente in sostituzione del Dott. Mazzarella e all'isp. Bonavera, presente in sostituzione del Dott. Bracco, nuovo membro nominato in rappresentanza dell'INAIL, nel ringraziare tutti per la partecipazione in videoconferenza, dato il particolare momento ancora interessato dall'emergenza Covid-19, l'Ing. Fognini ricorda ai presenti che è stato redatto un Verbale in occasione del Tavolo Tecnico Straordinario, organizzato in via eccezionale, per dare supporto alle imprese, in questo momento di particolare difficoltà, impegnate nella riapertura dei cantieri.

In tale Verbale, pubblicato nella sezione dedicata al tavolo tecnico sul sito del SEI-CPT, sono riportate le risposte date unanimemente dagli Enti partecipanti, riguardo una prima serie di domande e richieste di chiarimento urgente, avanzate da parte delle imprese e dei tecnici incontrati durante i primi sopralluoghi effettuati da Tecnici Area Sicurezza e RLST, in occasione della verifica dell'applicazione del Protocollo Covid-19 nei cantieri, come previsto dal punto 10 dello stesso Protocollo.

Si decide comunque di riaffrontare tali argomenti, sebbene già trattati, per darne ulteriore specifica e chiarimento, in quanto continuano a sussistere dubbi e perplessità.

Per quanto riguarda l'obbligo di rilevazione della temperatura corporea dei lavoratori prima dell'accesso al cantiere, si ribadisce che il Protocollo per i cantieri, a differenza di quello per gli altri luoghi di lavoro, che riporta la dicitura "*Il personale POTRA' essere sottoposto al controllo della temperatura corporea*", afferma che: "*Il personale, prima dell'accesso al cantiere, DOVRA' essere sottoposto al controllo della temperatura corporea*", intendendo quindi l'obbligo ad attuare tale procedura.

Ovviamente, *prima dell'accesso al cantiere*, significa che tale rilevazione debba essere fatta PRIMA che il personale acceda al luogo/postazione di lavoro, quindi in una zona posta nelle immediate vicinanze dell'accesso all'area di cantiere.

La misurazione dovrà essere effettuata dal datore di lavoro stesso o da persona incaricata, preposta al trattamento dei dati, informata e formata, sia sull'applicazione della procedura per la misurazione, sia in merito alle misure di sicurezza o organizzative adeguate a proteggere i dati, conformemente alla normativa per la tutela della privacy.

L'addetto alla misurazione dovrà, tra l'altro, seguire una procedura concordata, saper usare in maniera corretta il termometro messo a disposizione e sapere come comportarsi anche nel caso in cui si trovasse in presenza di un possibile contagiato.

Anche chi sarà addetto alla pulizia e sanificazione degli spogliatoi, delle aree comuni e delle attrezzature di lavoro poiché svolgerà una nuova mansione, dovrà ricevere una informazione/formazione in merito, specifica per quel compito, previa consultazione del Medico Competente e dell'RSPP, se diverso dal DL e dell'RLS/RLST. Il Datore di lavoro dovrà poter dimostrare di aver provveduto a tale disposizione, per esempio mediante un verbale o attestato di informazione/formazione controfirmato dal lavoratore. Il DL dovrà, inoltre, interessare il Medico Competente, anche ai fini della verifica d'idoneità alla nuova mansione specifica, ai sensi dell'art. 41, c.2, lett. d) del D.Lgs. 81/08 e smi.

Nel caso in cui, le imprese che operano in un cantiere dovessero avere un appalto diretto con la Committenza, quindi qualora non vi sia un'impresa affidataria, la gestione, la vigilanza e il coordinamento delle misure di sicurezza anticontagio, dovrà essere in capo al Committente stesso, coadiuvato dal CSE, ove presente.

Per quanto riguarda l'uso delle mascherine e i requisiti che esse devono avere, si specifica quanto segue.

Ai sensi dell'art. 15, commi 1, 2 e 3 del D.L. 17/3/2020, n. 18 (convertito dalla L. 27/2020) per la gestione dell'emergenza COVID-19, e fino al termine dello stato di emergenza, è consentito produrre, importare e immettere in commercio mascherine chirurgiche e dispositivi di protezione individuale in deroga alle vigenti disposizioni. In particolare, le MASCHERINE CHIRURGICHE (dispositivi medici) e i FACCIALI FILTRANTI FFP2 o FFP3 (dispositivi di protezione individuale) immessi in commercio in deroga alle disposizioni vigenti (privi di marcatura CE), devono ottenere la validazione rispettivamente dell'ISS e dell'INAIL. Le suddette validazioni devono essere disponibili per poter dimostrare di aver messo a disposizione dei lavoratori materiale rispondente alla normativa vigente ai fini della prevenzione dal contagio del Covid-19.

Lo smaltimento delle mascherine e dei guanti l'ISS n. 26/2020 del 18/05/2020 ha precisato nelle "Indicazioni ad interim su gestione e smaltimento di mascherine e guanti monouso provenienti da utilizzo domestico e non domestico" che "Per quelle attività lavorative per le quali esistono già flussi di rifiuti assimilati ai rifiuti urbani indifferenziati (codice EER 200301), si raccomanda il conferimento di mascherine e guanti monouso con tali rifiuti. Per le attività lavorative che non hanno già flussi di rifiuti assimilati ai rifiuti urbani indifferenziati, il codice in grado di rappresentare meglio la tipologia di rifiuto costituito dalle mascherine e i guanti monouso è l'EER 150203.". A questo proposito si consiglia di adibire apposito contenitore all'uscita del cantiere, in modo che tutti i DPI utilizzati vengano accumulati e non dispersi nell'ambiente, per poi essere fatti confluire negli appositi contenitori.

Circa la sanificazione mediante OZONO, l'ISS n. 25/2020 del 15/05/2020 ha precisato nelle "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID 19: superfici, ambienti interni e abbigliamento" che "L'attività virucida dell'ozono si esplica

rapidamente in seguito a ozonizzazione. Come per molti altri prodotti usati nella disinfezione, non esistono informazioni specifiche sull'efficacia contro il SARS COV-2"

Infine, in riferimento al quesito posto da un iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Imperia relativo a costi ed oneri della sicurezza necessari per applicare le misure di sicurezza "antiCOVID-19" negli appalti pubblici, si evidenzia quanto segue. Nei contratti di lavoro si dovrà tenere conto della situazione emergenziale e dei conseguenti maggiori costi a carico delle imprese per l'apprestamento delle specifiche misure di sicurezza stabilite, tra l'altro, nei Protocolli condivisi anticontagio. Tali maggiori quote economiche dovranno essere distinte tra quelle che possono essere ricondotte alla fattispecie di "costi della sicurezza" (quantificazione economica analitica e dettagliata di tutte le specifiche misure di sicurezza definite dal coordinatore per la sicurezza nel PSC, non soggetti al ribasso d'asta) oppure alla fattispecie di "oneri aziendali per la sicurezza" (afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascun operatore economico e dovuti esclusivamente alle misure per la gestione del rischio proprio connesso all'attività svolta e alle misure operative gestionali).

Per i cantieri pubblici in corso occorrerà procedere come previsto all'art. 106 D.Lgs 50/16 c. 1 lett. c) o in alternativa la previsione di cui all'art.106 c. 2 nei limiti indicati dal medesimo articolo.

Il prossimo incontro verrà organizzato quando sarà possibile nuovamente partecipare in modo fisico alle riunioni, in attesa dell'evolversi della situazione.

L'incontro, iniziato alle ore 10,00 si conclude alle ore 12,30.

Il Verbalizzante
Resp. Area Sicurezza S.E.I.-C.P.T.
Ing. Paola Fognini

